

Angelo Luciani

Fine Millennio

*Chi troba se stesso...
Troba un tesoro.*

Poesie

Edizioni Antiqua Tau

Introduzione

Fine Millennio non è soltanto una raccolta sommaria di poesie, ma la mappa, il diario esistenziale di un percorso poetico alla ricerca dell'anima.

Un percorso di crescita interiore ed elevazione spirituale, che sono i temi soggiacenti della mia ricerca personale ed esistenziale.

La raccolta è divisa in due sezioni, (anni 80' ed anni 90'), proprio per fornire al lettore un parametro evidente di metamorfosi e di sviluppo nel tempo, dove si può finemente notare, il tortuoso percorso di ricerca ed elevazione spirituale che hanno caratterizzato la mia poetica nello spazio temporale dell'ultimo ventennio del vecchio secolo (soprattutto e non soltanto tra le due parti, ma anche e più velatamente, nel lento progredire del ritmo, del portato e della poetica nell'iter globale e finale dell'opera).

Fine Millennio, rappresenta per me la sintesi dello sguardo retrospettivo sul mio sentiero e sulla mia formazione, la concretizzazione di una lunga e faticosa ricerca, un punto fondamentale di riferimento e d'ancoraggio al passato che darà un impulso ed una base per il proseguimento della ricerca e dell'espressione poetica nel terzo millennio e nella Nuova Era spirituale ventura.

Credo che la poesia, ponte tra sfera logica ed intellettuale (il linguaggio) e sfera

irrazionale ed artistica (la poetica), sia una delle forme di ricerca del Sé e di comunicazione dell'anima più alta, diretta, profonda e spirituale.

La mente mistica sbircia negli spazi segreti e proibiti dell'essere, per dare poetica voce a quello che con la fidata ragione non possiamo razionalizzare, ricercare e comunicare.

Quindi, nella mia visione, il poeta è essenzialmente un mistico, che "capta" dei messaggi dall'Universo e dall'inconscio collettivo dell'umanità e poi un artista quando crea un mito, un'immagine, una forma per "vestire" o disvelare l'archetipo in un'opera intelligibile alle menti umane.

La poesia è la forma linguistica dello Spirito e della spiritualità... il Verbo che s'incarna...

Grazie e buona lettura.

Dal Lacus Sabatinus

Alla fine del secondo millennio.

Angelo Luciani

Fine millennio

Parte prima

Anni '80

A chi giòvò
Giobial gioventù
Che venne vana in vena
Ed andò per ande andanti?

(Hermann Hesse)

Solo
Nella notte
Nella notte di noi pazzi
Nella notte di quelli che non dormono
Che non trovano la pace
Nell'abbandono della coscienza

Nella notte di chi ama
E di chi ha fatto della propria libertà
La luce e la guida
Nelle temute tenebre di coloro
Che con mediocrità e finzione
Fingono di vivere

Lupo solitario
Nella notte di fantasmi
Affamato di verità scendo per le strade
Strade deserte dei più
Che rintanati nei loro rifugi
Ridono gioiosi della loro effimera felicità
Della loro ipocrita vita di gente
Senza nome, senza storia e senza profondità

Chiamerò gioia la mia tristezza
Ed amore la mia malinconia
Occhiali scuri celeranno
Le finestre della mia anima
E tante parole belle ma senza verità
Vomiterò dalle mie labbra
Affinché più nessuno
Riconoscerà me e la mia essenza

Lontano da voi
Gente senza colore
Costruirò la mia tana d'animale solitario

Lontano dai vostri discorsi
Troverò la mia verità
Lontano dalle vostre religioni
Parlerò intimo e rapito con l'universo

Lontano dalla vostra follia

Avrò spazio per la mia!

§§§

La notte che le cattedrali crolleranno
La presenza divina con la sua forza di luce
Si manifesterà allora
Agli occhi di chi
Era cieco e confuso
Ma voleva vedere

E solo allora si saprà finalmente
Che l'atomo è un'espressione
E che noi non semplicemente siamo
...ma partecipiamo

§§§

La mia dichiarazione d'indipendenza
È scritta con i simboli dell'anima
E depositata nel vento...

Quando questo soffia
Voi dite: "aria"..
Io dico: "libertà".

§§§

Poche righe
Per dir con l'espressione
Quel che con tanta passione
E tanto amore..
E tanto tempo ho cercato!...

§§§

Dove sono stati gettati i miei semi
Su tale terra restituirò il concime
Perché fecondi di nuovo me stesso.

§§§

Se fuori c'è il sole
E dentro la tempesta
L'anima mia v'è per la strada
E cerca funesta

Se fuori c'è la tempesta
E dentro la pace
Di tener chiusa la porta
Non sono capace

Se fuori c'è la pace
E dentro l'armonia
S'accende la fiamma
E si apre la via.

§§§

Corri un attimo nella mia mente
Fugace ricordo di un tempo passato
Un attimo di quel che era e della mia gente
E per quando te n'andrai..
Io ti avrò amato.

§§§

(Cina '89)

Quando vedo i carri armati schiacciare
Uomini inerme che chiedono
Giustizia, pace e libertà
Allora vorrei scendere per le strade
Ed alzare il pugno al cielo

Quando vedo quanto sangue
Riversa un corpo crivellato di colpi
Allora vorrei scendere per le strade
Ed alzare il pugno al cielo

Quando vedo il muro del vicino
Costruito anche sulla mia strada
E quando vedo l'orizzonte
Chiudersi improvvisamente
Oscurato dei limiti dell'ignoranza
Allora vorrei scendere per le strade
Ed alzare il pugno al cielo

§§§

Quando tutti parlano
E nessuno ascolta
Quando tutti guardano e nessuno vede
Quando la somma delle parole
È uguale a zero
Allora vorrei scendere per le strade
Ed alzare il pugno al cielo

Quando un bimbo per la strada
Con il viso sporco ed i piedi scalzi
Mi rivolge una supplica di carità
E mi riporta alla coscienza della mia impotenza
Allora vorrei scendere per le strade
Ed alzare il pugno al cielo..

Si leva in alto il mio braccio
Ma la mia mano non è caritatevolmente aperta...

Il pugno chiuso non supplica...
Vuole!

§§§

Abbandono questo mio io
Così virile, così potente
 Fredda è la ragione
 Disperata la conoscenza

Solco strade della mia anima
Così dolce, così fuggente
 Caldo è l'amore
 Appassionato lo spirito

§§§

Cerco ed invoco
 L'armonia
 Di un'anima
Che non è più mia

Sento e vivo
 Il divenire
Di uno spirito puro
 Nell'avvenire

§§§

Sotterraneamente me stesso
Godo dei colori e della vita
 Gioventù che fugge
 Saggezza che arriva

Tristemente reali
Le percezioni dei miei sensi
 La terra che brucia
 L'uomo che muore

Dolcemente pacata
Parla l'anima mia
 Il cuore che ama
La gioia che inebria

Disperatamente impotente
Verso il dolore e chi soffre
 Tristezza che arriva
 Ansia che sale.

§§§

Nasce una poesia
Per ogni fiore che muore

E per ogni mondo in malora
Uno più bello è già pronto...

E per ogni uomo che cade
Più forte è l'anelito...

Per ogni menzogna...

Ogni sopruso...

Ogni oppressione

Più fede

Più lealtà

Più coraggio

Per ogni buio più luce

Per ogni bambino più vita

Per ogni tempesta più pace

Per ogni uomo più amore

Per ogni destino più libertà...

Rinasce un fiore
Per ogni poesia che muore...

§§§

Ti ho cercato nel cielo
Ma sono accecato nel sole

Ti ho cercato nel mare
Ma sono sprofondato nell'acqua

Ti ho cercato nel deserto
Ma sono perso nella tempesta

Ti ho cercato sulle montagne
Nelle città
In mille labbra di donna

Negli occhi della gente

Nel fondo di un pozzo

Nel colore del tramonto

Non sapevo davvero
Che eri dentro di me!

§§§

Cercando tra la massa
Stretto dalla moltitudine
Son risalito all'uno
Ho trovato la solitudine

Cercando a spirale
Remando con un solo remo
Ho costruito pian piano
Questo mio eremo

Cercando nella vita
Immerso nel divenire
Ho scoperto quanto dolore
Per esser me dovrò patire

Cercando nell'essere
Me stesso e trascendente
Ho intuito il senso
In tutte le cose soggiacente

Cercando il significato
Di mille proposizioni
Ho imparato a vedere
Da diverse angolazioni

Cercando alte vie
E nuovi sentieri
Ho dato un senso
A tutti i miei pensieri

Cercando un'antica
Dimenticata cultura
Ho dedotto che è affine
Alla mia natura

Cercando un senso
Anche alla morte
Ho pensato subito
Di lasciar libera la sorte

Cercando nel tempo
Da quando ero bambino
Ho capito l'importanza
Di ogni destino

Cercando nello spazio
Per mari e per monti
Ho avuto dai miei viaggi
Più grandi orizzonti

Cercando tra le labbra, i seni
E seta di pelle bianca
Ho provato che non è il sesso
Ciò che mi manca

Cercando una risposta
A tutto il dolore
Ho smesso di cercare...
Basta solo l'amore

Cercando tra gli altri
Qualcuno da amare
Son tornato in me stesso
Per tutti abbracciare

Cercando nell'anima
Un senso smarrito
Ne ho ampliato i limiti...
È cresciuto lo spirito

Cercando nell'abisso
Ho intravisto la meta

Cercando in me stesso
Ho trovato un poeta.
§§§

Esprimi me stesso
Ti prego poesia
Aiutami a capire
Ad aprire una via

Schiudo me stesso
Sento dentro qualcosa
Grande emozione
Come se nascesse una rosa.
§§§

Voglio perdermi in te
E non tornare mai più tra loro
Tra quelli che bruciano
Quelli che divorano
Quelli che odiano

Voglio seguirti
Sulle strade del mio destino
Verso quello che sento da dentro
Quello che da lontano chiama
Quello che forse non raggiungerò mai

Voglio fondermi nella tua essenza
Lasciandomi dietro un falso io
Per saltare finalmente quel muro
Per bruciare, dentro di me
Tutto ciò che non è te.
§§§

Vocazione all'assoluto
Chiama il cielo
Chiama la notturna, pallida, melanconica
Luna

Vocazione all'assoluto
Risponde il poeta
Risponde chi da dentro
Per troppo tempo
Ha taciuto la sua parola

Vocazione all'assoluto
Sale
Da imperscrutabili abissi
Gioco di colore
Magia di opposti in armonia
Archetipi impulsi dell'essere
Per il divenire...

§§§

Non cambiare la tua vita
E non accettare compromesso
Se prima non hai tirato fuori
Tutto te stesso

Non parlar male
Del tuo vicino
Se non lo conosci
Fin da bambino

E mentre vivi la tua vita
Non cercar di guardar oltre
Se davanti ai tuoi occhi
È calata una fitta coltre

Non dir mai:
Sono il più forte
Per poi scoprirti nel panico
Di fronte alla morte

Non aiutare
Il tuo destino
Se per far questo
Sarai meschino

Ma stai attento
Che la tua strada amata
Da un altro piede
Non sia calcata

E quando penserai d'essere te stesso
E nella vita andrai con gioia e riso
Accertati di non aver messo
Una maschera sul viso

E quando smetterai di cercare
Se è prima la gallina o l'uovo
Sei pronto per amare
Sarai finalmente un uomo nuovo.

§§§

Intuisco l'io
Difficilmente da principio...
Lo supero
Raggiungo entità
Che a migliaia sono me
Nascoste e splendenti
Mille facce
Di un solo viso

Io..... non io
Nelle infinite possibilità
Nelle mille sfaccettature
In tutti gli antichi vicoli
Della mia anima

C'è un poeta.....c'è un mercante
Un saggio.....ed un ignorante

C'è un nobile guerriero
C'è uno stronzo
Ed una maschera di bronzo.

§§§

Occhi di donna
Che scavano dentro
Ma mai eterno l'amore
Si allontana fuggente dal centro

Labbra di donna
Umide e sensuali
Prometti l'eternità
Ma il tempo sfiorisce con modi inusuali
E svuota le promesse senza umanità

Parole di donna
Dolci ed armoniose
Ora son tutto
Domani tra le altre cose

Occhi, labbra di donna e parole
Non perché oggi ami la luna
E chissà... domani il sole
Ma aimé
L'amore è amare la donna
Unità di una moltitudine
Non amare una donna

L'amor privato è caduco
È destinato a sparire
L'occhio si chiude, le parole tacciono
E tutto finisce, senza capire

Ma emotiva l'idea
Non ricade nel nulla
Per noi ultima trincea
E quello che non sa la gente
È che l'amore è tutto
.....o non è niente!

§§§

Non capita tutti i giorni
Di incontrare un uomo nell'uomo
§§§

Si, ho costruito la mia casa
Come io volevo
Ma con le pietre che la terra
Mi ha offerto
§§§

Quando sarà sparito l'ultimo degli eroi
Solo allora nascerà il primo dei poeti
§§§

Lascia che sia poesia
Il tuo vedere la vita
Il nostro essere nel mondo
Lo scorrer di un destino

Lascia che sia gioia
Questo amare tutto l'amabile
Questo guardare negli occhi dell'uomo
Questo avere dentro una vita

Lascia che sia dolore
Ogni goccia di sangue innocente
Ogni grido di un uomo impotente
Ogni segno lasciato nell'anima

Lascia che sia vero
Quello che vedi con gli occhi
Quello che dentro si sente
Ma non...
Quello che dice la gente.

§§§

Vivendo di terra e pietre
Tra gente che cerca oro e danari
Non resisto alla terra che chiama
All'aria di campagna
Ad una cima di montagna

Vivendo di semplici cose
Tra gente di un lusso artefatto
Non resisto ad un'alba
Ed un tramonto
Allo sbocciar di un fiore
Al supplichevole richiamo
Di un tenero cuore

Vivendo di una complessa unità
Tra gente di sola facciata e superficie
Non resisto al richiamo dello spirito
Alla vita come poesia
A questo fuggir via.

§§§

L'antico uomo
Ha lasciato dentro di me
I semi del suo fare
E del suo sapere

Il mio essere
Egli e come lui
Lo intuisco
Dal mio agire
Dal mio pensare
Dal mio sognare
§§§

(a friedrich nietzsche)

Il suo calvario
Fu trascinarsi sulle spalle
La sua pazzia

La sua croce
Entrarci dentro
Senza più uscirne

Cristo ed anticristo
Un solo destino!
§§§

Il momento solitario
Del contatto interiore

L'attimo illuminante
Di una fessura...
Uno spiraglio...
Nell'inconscio

Profonda è la vita
Questo nostro esserci
E trascendendo saperlo

Che tutto il bene del mondo
È un attimo di semplice

Incantata

Poesia

§§§

Piano piano
Girando in tondo
Mi avvito alla vita
E nella sua spirale
Viaggio
Verso la non-parola

Delicatamente
Cerco in questo e quello
Un senso dimenticato
Nascosto o mai dato
E cerco
Verso la non-parola

Docilmente
Mi libero dai sensi
Ed anche se per un attimo
E con gli occhi chiusi
Guardo
Verso la non-parola

Violentemente
Intuisco che certe strane cose
Non possono aver parole per dirsi
Se non che certe strane cose
Che fuggono
Verso la non-parola

Caparbiamente
Ascolto le parole di tutti loro
E le leggo... le studio... le interrogo
E mi accorgo che la quantità nega la qualità
Ed allora...
Verso la non-parola

In fretta e furia
Ripercorro i miei sentieri
Brucio le parole in più
Sotterro i bla-bla-bla
E me ne vado
Verso la non-parola.

§§§

Porterò la mia pazzia
In fondo ad un pozzo
Ad un vicolo
Una via

Darò spazio al mio destino
Che divenga
Cavallo senza fantino

Vagherò per ogni strada
Per cercarmi
E dare un senso
A questo amore senza spada

Cercherò nei poeti erranti
Nei secoli del passato
Nelle possibilità del futuro
Il senso di questi istanti

§§§

Solitudine
Solitudine amica
Solitudine compagna di viaggio
Solitudine intorno
Dentro...

Metafora di forte vento
Che spazza violento
Le nubi di un'anima
E di un tormento dell'anima
Che anebbiane e velano
I vivi colori ed il sentore
Di un essere di luce pura
Soggiacente la vita stessa.

Solitudine
Solitudine mistica
Solitudine del poeta
Solitudine intorno
Dentro...

§§§

Riflessione

Ho imparato ad amare la disperazione
Ed a non disperare per il mio amore?

Ho imparato a camminare sulla punta dei piedi
Per non svegliare i già troppo svegli?

Ho trovato parole per l'indicibile
Ed ho taciuto il già troppo detto?

Ho provato a cercare nelle mie tasche la chiave
Prima di spezzare catene ed incolpare la
società?

§§§

Un inno alla vita
Il sorriso di un bambino
L'arte che crea
La pietà della miseria

Un inno alla vita
La stanchezza del lavoro
La bellezza di un tramonto
Il miele dell'amore

Un inno alla vita
L'origine di ogni cosa
Il suo anelito all'immortalità

E che anche ogni morte
Sia
Un inno alla vita!

§§§

Quando strade amiche
Diventano dure ed impervie
Allora abbandoneresti tutto
Venderesti il tuo te stesso
Ad un mercante di anime

Quando tutto intorno al tuo orizzonte
Non hai che gente diversa da te
E devi scegliere tra
L'essere come loro
Od essere un uomo solo

Quando cercando dentro di te
Non trovi uno
Ma mille te stessi
Ed invece dell'unità
Trovi la guerra interiore

Quando vivrai tutto questo
Ti sembrerà arrivata l'ora
Dell'abbandono e della follia
Ed invece è arrivato il momento
Di essere più che mai.
§§§

Uomo libero

Hai detto?

E lo stato padrone?

L'opinione pubblica?

La santa chiesa?

Uomo libero

Hai risposto

Con gli occhi sinceri

E libertà di essere e vedere

Provare e sentire.

§§§

Che bel tipo di uomo sei
Uomo moderno
Con il tuo viso pulito
Pettinato, ben vestito
Perché sai che non sei altro
Che la tua immagine
Riflessa negli altri...

Che bel tipo di uomo sei
Uomo moderno
Che risolvi l'esistenza
Nel benessere e nel piacere
Sicuro di te stesso
Ambizioso, arrogante
Perché è facile tenere a bada
Una superficie senza profondo...

Che bel tipo di uomo sei
Uomo moderno
Ed il tuo sorriso e i denti bianchi
Sembran dire: *non c'è problema*
Tutto è semplice
Certo, quando tutto
È poco più di niente!

Che bel tipo di uomo sei
Uomo moderno
Quando ti compiacci della tua falsa umiltà
E getti con gran fare
(perché tutti ti vedano)
Gli avanzi dei tuoi consumi
Ai poveri della strada...

Che bel tipo di uomo sei
Uomo moderno
Quando aiuti con la tua impresa
L'economia del paese
E dai lavoro, con il tuo lavoro
A tanta povera gente senza pane né nome
Oh... come tutti ti vorrebbero ringraziare...
Se tu scendessi per le strade
Dalla tua fortezza armata...

Che bel tipo di uomo sei
Uomo moderno
Con la tua scienza esatta
Che fabbrica aspirina
E testate nucleari...
La tua scienza che risolve
Un mal di capo
Ed il problema della sovrappopolazione...

Che bel tipo di uomo sei
Uomo moderno
Con le tue parole belle e giuste
Che riempiono i tuoi giornali
E ci entrano in casa dall'etere
Come se la tua parola
Fosse il verbo di dio e la verità assoluta...

Che bel tipo di uomo sei
Uomo moderno
Perché chiedi sempre scusa

Quando distruggi qualcuno
E ringrazi sempre quando
Usi e sottometti la natura e i tuoi simili

Che bel tipo di uomo sei
Uomo moderno
Quando predichi, prometti e... mantieni!
Quando ti ergi ad esempio, a tipo, a modello
Quando i nostri figli ti idolatrano
Ti imitano e ti seguono
Nel tuo abisso camuffato da paradiso...

Che bel tipo di uomo sei
Uomo moderno
Quando grazie alla tua presenza
Più grande e tortuosa è la prova
Per chi si vuol rendere migliore di te!
§§§

Il primo si allontanò velocemente
Bipede, stazione eretta, occhi frontali...
Una scimmia sicuramente...

Il secondo si voltò e sputò
Muscoloso, ben vestito, intelligente...
Una iena suppongo...

Il terzo fece finta di niente
Occhi furbi, belle parole, sorriso stampato...
Una volpe, se non erro...

L'ultimo sedette con me
E con me pianse, senza dire una parola...
Un uomo, finalmente!

§§§

Un uomo in crisi
Diviene il nemico di se stesso
Ma anche il suo unico amico...

Un uomo in crisi
È solo con se stesso
Con tutto ciò che di vero e falso vive in lui
Con tutto ciò che l'esistenza ha voluto per lui

Un uomo in crisi
Soltanto egli è un uomo autentico
Nel suo rifiutare un futuro
Cancellare un passato
Vivere nella crisi, soltanto l'attimo...

Un uomo in crisi
Non è vero che cerca se stesso
Perché è l'unica, vera cosa che ha
L'unica terra da coltivare
L'unico abisso da esplorare...

Un uomo in crisi
Nell'attimo del presente
Incarna l'uomo nella sua essenza
Vero e pulito

Da ogni parola, ogni illusione
Ogni sentimentalismo, ogni ipocrisia
Ogni falsa certezza
Ogni superflua sfumatura d'abbellimento o di
grandezza

Un uomo in crisi
È autentica
Scarna
Disillusa
Presente
Caduca
Umana

Esistenza.

§§§

Ora
Ora che
Quello che era giuoco
È divenuto realtà

Ora
Ora che
Non sbircio più dal buco della serratura
Perché ho la chiave per oltrepassare la porta

Ora
Ora che
Chino lo sguardo e mi sottometto
Al volere del destino
Non più per paura
Ma per umile, semplice scelta

Ora
Ora che
Le domande sussurrate al vento
Con voce infantile d'entusiasmo
Son dette all'uomo
Con parole d'intelletto e voce roca

Ora
Ora che
Il sole si è levato
Ma la luna mi è rimasta vicino
Quest'ora è... adesso!
§§§

La vita è rinnovarsi continuamente
Dicono intorno a me la natura e gli eventi

La vita è il moto dell'anima
Instancabile, vagabonda, cercatrice
Sui sentieri della storia e dello spirito

Tenace

Il senso della vita si fa lirico
E cosciente di sé

Capisce

Che è senso il suo stesso esistere
E che necessariamente
Ha bisogno di essere richiamato
Alla vigile coscienza
All'essere e all'esistenza.

§§§

Non io
Nelle cose che mi succedono dentro

Non io
In quei pensieri
Parole
Gesti

Non io
Su queste strade
Verso una superiore saggezza

Ma altro...

§§§

Meglio una vera e pura
Disperazione

Che una falsa e ipocrita
Innocenza

§§§

E' il moto perpetuo del divenire
Che ci permette di essere noi stessi
Il tempo è soltanto il nome della storia!

§§§

Quando esplode il cielo
E si riversa sulla terra

Quando la luce
Si manifesta nel massimo suo splendore

Quando la liquida essenza della vita
Diviene il ponte
Il contatto
Tra cielo e terra

Quando il suono
Partecipa con il suo tono più profondo
Ed i colori si inarcano nel cielo
E la pelle nuda avverte l'umidore
Ed il palato gusta l'umumo
Del temporale

Allora la natura
Esprime tutta se stessa
Direttamente
Ai nostri animali-umani sensi.

§§§

(prima guerra del golfo)

E l'uomo è pronto
È pronto di nuovo per la guerra
Per far ripagare all'arabo l'affronto

Il cannone è lucido
Carico il fucile
Siamo tutti pronti e puliti
Solo il nemico è vile e lurido

Agitati, siam tutti in partenza
Abbiamo ragione
È santa la guerra
Ah... la volontà di potenza

L'uomo è forte
Ferma l'idea
La ragione vale di più
Che di tutti la morte

Quando passa sul mare
L'acciaio scintilla e non mente
Ed il missile esplode
Sul nemico e sulla sua gente

Ed al bimbo nella culla
Toglie la vita, regala il nulla

Ma di mentire non ho più pazienza
Ci siam mascherati tutti
Dietro la conoscenza
Ma dentro
In fondo
E sempre
Non siamo che violenza

E l'uomo è pronto
È pronto di nuovo per la guerra
Per far ripagare all'arabo l'affronto
Per fargli innaffiare col sangue
La sua arida terra.

§§§

L'intenso attimo
Della felicità
La scoperta, la gioia
Il sentirmi me stesso

L'aver scalato un altro picco
Della catena montuosa che è mia vita
Il sentirsi dentro l'immenso
L'infinito
L'affacciarsi dell'immortalità

Raggiungere l'equilibrio più alto
Con un solo grande
Ognicomprendente, ogniessente
Sentimento di libero amore

Sciogliersi nel mondo
Scoprendo che quella che era
La mia interiorità
Era anche l'interiorità del tutto
Che ogni cosa è viva e divina
E che la vita stessa è interiorità

Sentirsi libero, fluttuante
Vagante pensiero
Pura forza spirituale
Che sorregge e dà senso
A tutto ciò che esiste...
Tutto questo, ora, qui...
§§§

Le mie parole
Piccole margherite
Non ancora schiuse
Che anelano alla luce
Cercando di crescere
In mezzo alle ortiche

§§§

Perché la vita è giuoco?
Chiesi umilmente al vento

Perché del gioco ha i confini
I limiti, la forma necessaria

Rispose questi
Nel suo ululare

Ma bada:
Che il gioco è la vita
Ma non sei tu
Che non sei giuoco!
§§§

(per la via Emilia)

Le storie di ieri
Diventano quelle di oggi
Il passato ritorna
Con il suo carico
Di ombra e luce

Le tenebre si aprono
Sotto lo sguardo illuminante
Dell'uomo di oggi
Che cerca quello di ieri
Per essere insieme
Un uomo nuovo a venire

Ricordi spenti
Dalle mille mutazioni delle cose
Che si intrecciano
Con nuovi sentimenti

Ingiallite antiche immagini
Che si tingono con
I colori dell'oggi

Fiori diversi
Nati da uno strano intrecciarsi di radici

Son liberi alla luce
Nei loro pieni colori

Simili nell'anima
Nel loro candore

Uniti in cosa sola
Sotto il velo della superficie.

§§§

Accenditi anima mia
Accenditi per questa sera
Per queste stelle
Questo cielo
Questa luna
Questo dolce e solitario momento
Di me stesso

Vola sui sentieri delle storie
Piccole, nascoste, interiori
Vola nell'anima degli altri uomini

Vola nella mente degli amici
Ed in ogni cuore in cerca di luce

E

Raccontagli tutto l'amore del mondo
Raccontagli dell'equilibrio
Del dolore e della gioia

Come quello della notte e del giorno
Del soffrire e dell'amare

Come quello del cielo e della terra
Dell'essere e dell'apparire

Come quello della luce e della tenebra

Portami il profumo
Del fiore più piccolo e più lontano

Portami a tracciare
Nuove vie luminose
Nell'ignota oscurità del destino

Portami nel grembo
Nell'utero dell'esistenza
Della grande madre vita

Per rinascere di nuovo
Nella candida innocenza dei primordi
Vestito soltanto di luce

Accenditi anima mia
Accenditi per questo nuovo giorno
Per questa vita
Questo sole
Questo mondo
Questo dolce e solitario destino
Del mio essere.

§§§

Viva è la visione
Che mi fa
Rinascere alla luce del giorno
Nella piena, abbagliante bellezza
Sotto il segno della bilancia
E d'apollo

Viva è la visione
Che mi fa
Percorrere sentieri notturni
Per seguire il richiamo
- l'impulso primevo -
Della cedra e degli occhi
Di ermes

Viva è la visione
Dell'equilibrio
Tra tempo e controttempo
Tra l'essere e la sua contraddizione.

§§§

Una configurazione di geni
Un invisibile
Indecifrabile
Parallelo
Disegno
Nel disegno

Sono gli antichi dei
Che immortali
Attraversano la storia
Da dentro di noi.

§§§

(baghdad 90')

Silenzio
Nella notte cupa
Pace
In fondo all'anima

E lontano da qui:

Fuoco
Nella notte in fiamme
Morte
Solo un boato
Poi di nuovo
Il silenzio.
§§§

(doppia lettura)

Le

Voci
Lontane e misteriose
Chiamano il nome mio

Abbracciando l'intero mondo
Torno di nuovo a voi
Parole

Cupo nero su candido bianco

Dei

Gabbiani
Attendono immobili
Nell'aria

Parole

Parole taglienti
Parole tristi

Son

Visioni
Di un altro mondo
Con un altro tempo

Gioiose

Belle parole

Parole brutte

Che

Appaiono
Tra il sogno e la realtà
Agli occhi della mia mente

Parole di poetica tensione
A nuovi ed infiniti spazi
Di un linguaggio che vuol dispiegare
L'anima dell'uomo
E lo spirito del mondo.

Alla mia

Mente
Che fluttua vibrante nel vuoto
Scarica di poetiche sinapsi
Intelletto d'amore

§§§

Che non

Mente
Che non mente...

§§§

Lascia che le parole
Fluiscano da te
Piccolo poeta
Principe della luna

Lasciale volare
Nell'aria libera
Come le note
Della lira di apollo

Lasciale cadere
Nel vuoto del caos
Per poi ritrovarle più vere
Dall'altra parte del nulla

Lasciale amare
Di un amore libero e sincero
Tutto quanto l'amabile
Di questo mondo bello e bruciato.

Lasciale scivolare
Nell'oblio dei sensi
Nell'amplesso di un'estasi d'amore
Nell'anima dell'anima tua

Lasciale andare
Per la loro strada
Come quando una volta
Qualcuno dal di dentro
Lasciò andare te

Lascia che le parole
Non dicano soltanto
Il tuo nome ed il tuo numero

Piccolo poeta
Principe della luna.

§§§

Ed è ancora la luce
Che mi prende e mi porta in cielo
La mistica e spirituale luce
Dei mondi ai quali anelo

È ancora la voglia di vita
Che spalanca le nubi e le tenebre
Aprendomi ad una visione nuova e stupita
Intuendo quel che è occulto e quel ch'è celebre

È ancora l'alba del sole
Che mi fa sorridere al mattino
E della luna il richiamo e la mole
Che mi fa strada sul mio cammino

Ed è ancora il cuore
Che comanda qui dentro
E l'intelletto ne segue il sentore
Che mi porta della vita nel centro.

§§§

Sono frammenti
Scagliati nello spazio infinito
Le piccole gocce d'amore
Che tanto gelosamente ci scambiamo
Ci estorciamo...
Ci ricattiamo...
Tra noi piccoli esseri

Ma amare l'amore ed il tutto

È il vero segreto e l'alchimia
Affinché
Le gocce divengano fiume
Ed i frammenti
La materia stessa
Dello spazio infinito.

§§§

Avrò ancora amore
Quando percorrerete il tunnel dell'odio

Avrò ancora pace
Quando sgancerete le ultime bombe

Avrò ancora luce
Quando vagherete nelle tenebre del non-senso

Avrò ancora forza
Quando sarà finita l'ultima tortura

Avrò ancora me stesso, io e sé
Quando vi annullerete nella massa

Avrò ancora coraggio
Quando incuterete paura e terrore

Avrò ancora lacrime
Quando ucciderete l'ultimo bambino

Ma non avrò più voi
Quando la mia strada mi porterà lontano.

§§§

Son fulmini nella mente
I pensieri
Che sfrecciano alla velocità
Dell'intuizione

§§§

...e ci sarà un'ultima magia
Prima che il tempo
Mi si porti via...
§§§

La belva più feroce
E' meno crudele
Dell'uomo più buono.
§§§

Ed un giorno tornerai
Donna anima
Anima d'amore
Pellegrina nelle mie contrade
Dove t'aspetterò scrutando l'orizzonte
Dalla mia alta torre

Accetterò di incontrare i tuoi occhi
All'incrocio dei nostri sguardi.
§§§

Quanto è più cupo
Il buio
Tanta è la luce che nasconde
E che dovrà rivelare
Prima o poi
Se saprai cercarla...

§§§

Cos'è l'anima?
Chiesi al vecchio saggio

L'anima è la radice
Rispose egli
Che nel sottosuolo nascosto della vita
Assorbe il flusso vitale
Dalle profondità dell'essere.

§§§

L'amore si fa forma
Nei lineamenti di una donna
E si fa abisso
Negli occhi suoi profondi
Diventa carne
Sulla seta della sua pelle
Sangue
Nelle vene di due amanti
Ed è poesia
Ogni orgasmo nell'amore.

§§§

Un sottile filo
Di melanconico dolore
Svanisce
Evapora sotto ai raggi
Del pensiero di te
Dolce e misteriosa creatura
Vestita di tenebra e cupo colore
Che passeggi
Tu stessa anima sulla mia anima
Accarezzandomi i sentimenti
Che non sono già più solo miei
Ma appartengono
Insieme a tutto questo mio esserci
Completamente e soltanto
A te
Strana donna con i capelli nel vento
E con gli occhi pieni d'amore
E di vita profonda
Che mi sei venuta incontro
Dai lontani abissi del destino
Richiamata dai miei occhi
Scrutatori degli orizzonti dell'anima
Alla ricerca di te.

§§§

Guardo nel cielo la notte stellata
Chi siamo io ed i miei pensieri?
E chi quest'anima errante
Nel buio della notte?
Siamo uccelli notturni?
Amanti del mistero dell'ombra?
Siamo entusiasti bambini
Che giocano ad essere grandi
E da dentro il loro gioco
Smarriscono i limiti
Del vero e della realtà?
Siamo attori falliti
Sulle scene della vita
Che recitano l'ultimo atto
Di una commedia mai scritta?
Siamo le anime dei defunti
Che non accettano ancora
Il loro limbico destino
E si afferrano alla vita
Dissolvendosi lentamente nel dolore?
Siamo gente scartata
Emarginati della società
Timidi, deboli, perdenti
Che si chiudono in se stessi
Nell'introiotta, ultima, illusoria speranza?
Siamo antichi ed immortali poeti
Condannati dagli dei
Alla trasmutazione ed alla metamorfosi
Con la missione di unire cielo e terra?
Uomo ed infinito?
Senso e bellezza?
Siamo cose senza nome
Idee senza sostanza
Forme senza figura
Che traggono la loro esistenza

Dal loro stesso non-esistere?
Neutrini che vagano nello spazio
Senza massa e senza meta
Atomi senza nucleo
Che fanno della propria umiltà
La giustificazione del loro esistere?
Siamo angeli del cielo
Ai quali brucia il troppo amore divino
E debbono stemperarsi
Soffrendo tra i malanni del mondo?
Siamo liberi?
Sciavi e prigionieri?
Spiriti inquieti?
Anime superiori?
Malati terminali?
Sciamani e guaritori?

...e risposte dal cielo
La notte stellata
E disse che siamo tutto questo..
E uccelli e bambini e poeti
Attori ed angeli
E siamo il cielo stesso
E la notte stellata.

§§§

Buongiorno uomo
Buongiorno amico
Compagno
Sconosciuto
Buongiorno me stesso

Buongiorno a te
Uomo misterioso
Che ti svegli col pensiero dell'assoluto
E segui la parabola del sole
Nutrendoti di poesia e segrete armonie

Buongiorno a te
Uomo solitario
Che esci nella notte
Chiamato dalla melanconica luna
E sali tra i boschi sulla montagna
Per portare in sacrificio agli dei
Il tuo cupo, interiore dolore

Buongiorno a te
Uomo del divenire
Che guardi in faccia la tua vita
Ed umilmente ti doni
Nel bene e nel male
Al dispiegarsi del tuo destino
All'aprirsi dinnanzi a te
Della tuo sentiero esistenziale
Anche se ti porterà lontano
Da quello che eri
E dall'innocenza dei primordi

Buongiorno a te
Uomo dell'anima
Che hai superato la prigionia dell'io
E ti disponi nel mondo
E di fronte all'umanità
Senza più desiderare
Ma carpando segretamente
La sommessa poesia e la bellezza soggiacente
Per cogliere ogni frutto della vita in divenire

Buongiorno a te
Uomo disperato
Che ti perdi nella massa di volti
Sconosciuti ed alienati
Cercando di risalire l'impetuosa corrente
Di quegli esseri mai uomini
Che freneticamente corrono
Verso un fittizio benessere
Un vuoto progresso

Buongiorno a te
Uomo innamorato
Che ti raccogli in te stesso
E ti stringi tra le tue stesse braccia
Per non far evaporare l'ultima goccia
Del calore che lei ti ha lasciato
A te che cerchi in ognuno il suo volto
In ogni parola la sua voce
In ogni gesto la sua immagine
In ogni pensiero l'oblio
In ogni angolo la solitudine

Buongiorno uomo
Buongiorno amico
Compagno
Sconosciuto
Buongiorno me stesso.

§§§

L'oscurità della notte
La tenebra più cupa
Il freddo più intenso
Non offuscheranno mai
Il ricordo
Della luce solare
E dei caldi raggi che emana
Perché in fondo al mio cuore
C'è luce e calore
Della stessa sostanza del sole

Ed anche la notte più lunga
Passerà
E l'abbraccio più stretto del freddo
Mi abbandonerà perdente
Se raccolto in me stesso
Saprò aspettarti
Amore mio.

§§§

L'amore muore soltanto
Quando viene reciso dalla sua radice:
La speranza!

§§§

In un attimo
Un ramoscello può diventare albero

In un attimo
La tenebra si colora di giorno

In un attimo
Poche gocce possono formare un oceano

In un attimo
La moltitudine può diventare uno

In un attimo
Un sogno può divenire realtà

In un attimo
Bruciando vecchie idee
Posso intuire la vita che verrà

In un attimo
Posso amarti per l'eternità
In un attimo amore...

§§§

Provai una volta
A catturare il tempo
Per piegarlo a me stesso
E programmare la mia vita

Provai una volta
A percorrere lo spazio
Per conoscere ogni luogo
E fuggire dalle mie radici

Provai una volta
A circondare d'amore la mia vita
Per sentirmi amato da ogni direzione
Senza dare nulla in cambio per non soffrire

Ma il tempo fuggì via
Lasciando la mia vita
Nell'oblio dell'ignoto

E lo spazio si contrasse
Riportandomi sulle mie strade

E la mia anima si ammalò d'aridità
Morendo assassinata
Dalla mia incapacità d'amare

Fuggire non serve...
La vita è dentro di noi!...

§§§

L'amore che si sgretola in me
È un vecchio macigno di mare
Che ha fatto il suo tempo e si dischiude
Come:
Quest'inebriante sentimento d'amore

L'amore che si sgretola in me
È figlio di un marinaio stanco
Che ha navigato i mari dell'anima
E sa sciogliere il dolore
Con il proprio pianto

L'amore che si sgretola in me
È l'eterna lotta della vita
La lotta dell'uno
Che risucchia il molteplice
Della cosa singola
Che si scioglie in quella infinita.

§§§

Di colpo
Il giorno è divenuto tenebra
Ed in un attimo i colori sono appassiti

Di colpo
Le nostre membra avviluppate
In un caldo abbraccio d'amore
Si sono divise
Ed il mio cuore ha smesso di pulsare la vita
Imprigionato in una morsa di ghiaccio
Che a cavallo di un gelido vento
Soffia tempesta e disperazione
Nella mia anima
Spegnendo l'incendio d'amore
Che alimentava il mio essere

Di colpo
Capire che solo il viandante
Che ha attraversato la tempesta
Ha lasciato le proprie impronte nel fango

Di colpo capire
Che questa non è la realtà
E che la vera vita è nel cielo profondo
... e devi saper volare
Per arrivarci...

§§§

Tutto si scioglie
E la vita terrena evapora via
Io non è, non sono io
Il pensiero è libero e se ne va
E da un punto lontano osservo
Ciò che sono
E mi vedo vivere
Vivere questa vita
Amata e maledetta
Contraddittoria ed ipocrita

Questa vita
Spietata e cercata
Unica ed irripetibile
Ed in fondo
Sentita
Intensa
Effimera
Profonda

Questa vita mia

Croce mia

Gioia mia.

§§§

Quando il sentimento dell'amore
Avrà sconfitto in un lungo duello
L'istinto di sopravvivenza
Solo allora
Si avrà l'uomo

§§§

Canta alla luna
Ed avrai la notte

Canta al sole
Ed avrai il giorno

Canta alla tristezza
Ed avrai le tenebre

Canta all'entusiasmo
Ed avrai la luce.

§§§

Quando fermo le parole sulla carta
Io sono già al di là di esse
Esse mi esprimono ma...
Non sono già più me stesso...

§§§